




ANTIPERONOSPORA

SCHEDA DI SICUREZZA

Ai sensi del Regolamento 1907/2006/CE – Articolo 31

1. IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA'

1.1 IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO	:	ANTIPERONOSPORA
1.2 USO DEL PREPARATO	:	concime NPK12.6.15+microelementi
1.2.1 STATO FISICO	:	polvere bagnabile
1.2.2 FORMATI	:	grammi 100 (n.20 pz x crt. pari a 2 Kg.)
1.3 IDENTIFICAZIONE DELLA SOCIETA'	:	LINFA S.p.A. - Cura del Verde Via Mattei, 6 - 42043 Gattatico (RE) - Italia tel. (0522) 908702/04 fax (0522) 908890 linfa@interbusiness.it
1.4 NUMERO TELEFONICO DI CHIAMATA URGENTE	:	 (0522) 908702/04 oppure i seguenti Centri Antiveleni: Ospedale "Niguarda Cà Granda" – Milano - Tel. 02.66101029; Policlinico Universitario "A. Gemelli" – Roma - Tel. 06.3054343

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1	DESIGNAZIONE DEL RISCHIO (CLASSIFICAZIONE)	:	 Xi Irritante
			 N Pericoloso per l'ambiente

La classificazione corrisponde alle attuali liste della CEE e integrata con informazioni bibliografiche specifiche e altri dati forniti dalle imprese.



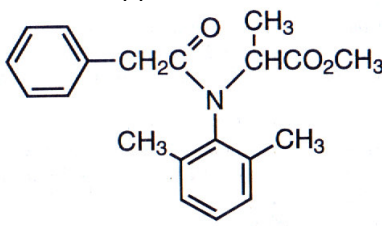

2.2	PERICOLI SPECIFICI PER L'AMBIENTE	:	Altamente tossico per gli organismi acquatici. Non utilizzare in fioritura.
2.3	PERICOLI SPECIFICI PER LA SALUTE	:	sostanza pericolosa per ingestione ed inalazione.

Rame Ossicloruro - può causare danni oculari, irritazione della pelle, degli occhi e delle vie respiratorie. La sovraesposizione può causare tosse conseguente alla irritazione delle vie aeree. Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle. Può essere nocivo per il tratto gastrointestinale.

Benalaxyl - dopo ingestione o inalazione non si osservano sintomi particolari di avvelenamento ad eccezione, ad alti livelli di dosaggio, di una leggera astenia e perdita di coordinazione nei movimenti. Sintomi in animali da laboratorio: dispnea e torpore.



3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

Sostanze classificate pericolose per la salute ai sensi della Direttiva 67/548/CEE o non classificate ma con limiti di esposizione riconosciuti.	No CAS	No CEE	No EINECS	CONC. % p/p	SIMBOLO DI PERICOLO	FRASI R
RAME OSSICLORURO (1)	1332-40-7			57,7 (+)	 Xn  N	20/22 50/53
BENALAXIL (2) 	71626-11-4		275-728-7	4 (*)	 N	50/53

(1) Famiglia chimica : composti a base di rame

Peso molecolare : 213,6

Formula bruta : Cl Cu₂H₃O₃

(+) equivalente al 33% di rame metallico - Intervallo di tolleranza previsto dal DPR n. 1255: 54,8÷60,6 (± 5% del titolo nominale)

(2) Nome IUPAC metil N-fenilacetil-N-2,6-xilil-DL-alaninato

Famiglia chimica : acilalanina

Peso molecolare : 325,4

Formula bruta : C₂₀H₂₃NO₃

(+) Intervallo di tolleranza previsto dal DPR n. 1255: 3,8÷4,2 (± 5% del titolo nominale)

FraSI R complete: si veda sezione 16.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

- 4.1 PRECAUZIONI GENERALI** : portare l'infortunato in luogo aperto ed aerato. In caso di dubbio o se i sintomi dell'intossicazione dovessero persistere consultare un medico. Non fare ingerire bevande a persona incosciente. Se il soggetto è incosciente provvedere durante il trasporto a tenerlo in posizione stabile su di un fianco.
- 4.2 INALAZIONE** : se sono state inalate le polveri allontanare l'infortunato dall'ambiente contaminato e portarlo all'aria aperta. Se si presume siano stati inalati fumi derivanti dalla decomposizione o combustione (nel caso ad esempio fosse stato coinvolto in un incendio), allontanare la persona e tenerla al caldo e a riposo; richiedere il pronto intervento del medico.
- 4.3 CONTATTO DIRETTO CON**
- LA PELLE** : togliere gli indumenti contaminati; lavare la cute con acqua e sapone neutro sino a totale rimozione. Se necessario usare pomate dermatologiche. Se si formasse una irritazione, ricorrere a visita medica.
- GLI OCCHI** : mantenendo le palpebre ben aperte, far scorrere acqua corrente per almeno 15 minuti. Se presenti, dopo circa 5 minuti rimuovere le lenti a contatto e quindi continuare a far scorrere acqua corrente. Consultare immediatamente il medico.
- 4.4 INGESTIONE** : lavare completamente la bocca senza deglutire. Bere prontamente quantità elevate di latte (acqua se il latte non è disponibile). Se la persona è cosciente provocare il vomito. Mantenere l'infortunato in posizione di sicurezza e consultare un medico. Eseguire la lavanda gastrica solo su consiglio e sorveglianza medica.
- 4.5 INFORMAZIONI PER IL MEDICO** : trattasi di associazione delle seguenti sostanze attive:
Rame (sotto forma di ossicloruro) 33%
Sintomi: denaturazione delle proteine con lesioni a livello delle mucose, danno epatico e renale e del SNC, emolisi. Vomito con emissione di materiale verde, bruciori gastroesofagei, diarrea ematica, coliche addominali, ittero emolitico, insufficienza epatica e renale, convulsioni, collasso. Febbre da inalazione del metallo. Irritante cutaneo ed oculare.

Terapia: gastrolusi con soluzione latteo-albuminosa, se cupremia elevata usare chelanti, penicillamina se la via orale è agibile oppure Ca-EDTA endovena e BAL intramuscolo; per il resto terapia sintomatica.

Altre indicazioni: il probabile danno alle mucose può rendere controindicata la lavanda gastrica.

Benalaxyl 4%

Sintomi: dispnea e torpore negli animali da laboratorio.

Terapia: sintomatica.

Consultare un Centro Antiveleni.

5. MISURE ANTINCENDIO

- 5.1 **MEZZI D'ESTINZIONE IDONEI** : acqua nebulizzata, CO₂, schiuma o polvere chimica. Raffreddare mediante irrorazione con acqua i contenitori esposti al fuoco. Se il prodotto non fosse coinvolto valutare caso per caso sulla base dei materiali effettivamente interessati dall'incendio.
- 5.2 **MEZZI D'ESTINZIONE DA NON UTILIZZARE PER RAGIONI DI SICUREZZA** : nessuno in particolare.
- 5.3 **PARTICOLARI PERICOLI RISULTANTI DALLA ESPOSIZIONE ALLA SOSTANZA O AL PREPARATO O AI PRODOTTI DELLA COMBUSTIONE** : per combustione, il prodotto può originare fumi tossici di CO_x (monossido e biossido di carbonio), acido cloridrico (HCl), vapori nitrosi NO_x
- 5.4 **EQUIPAGGIAMENTO SPECIALE DI PROTEZIONE PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DELL'INCENDIO** : disporre quindi di idoneo equipaggiamento protettivo, con particolare riguardo per le vie respiratorie (autorespiratore - se l'incendio è di grandi dimensioni - o maschera a facciale completo con filtro "universale").
- 5.5 **RACCOMANDAZIONI** : se possibile allontanare i contenitori dalle fiamme. Togliere l'energia elettrica. Circoscrivere la zona interessata dall'incendio, impedendo l'accesso alle persone non autorizzate. Tenersi sopravento. Per favorire la fuoriuscita dei fumi assicurare la maggiore ventilazione, aprendo le porte e le finestre del locale. Nel caso le acque fossero confluite nelle canalizzazioni o nelle fogne, avvisare le Autorità. Dopo l'incendio, la zona deve essere pulita accuratamente ed il prodotto danneggiato o contaminato smaltito convenientemente (vedasi paragrafo 13).

6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

- 6.1 **PRECAUZIONI PER LE PERSONE** : eliminare ogni fonte di accensione (fiamme libere, scintille, superfici calde, ecc.). Non fumare. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Tenersi sopravento. Indossare adeguato equipaggiamento protettivo (si veda punto 8), con particolare riguardo alle vie respiratorie (maschera antipolvere).
- 6.2 **PRECAUZIONI AMBIENTALI** : evitare che il prodotto o le acque di lavaggio confluiscono nelle canalizzazioni, nelle acque di superficie e sotterranee; nel caso vi siano confluite avvisare le Autorità. Evitare l'inquinamento di prodotti commestibili. Evitare la formazioni di polveri.
- 6.3 **METODI DI RACCOLTA/ PULIZIA** : aspirare o raccogliere meccanicamente il materiale, stoccandolo in un contenitore a tenuta etichettato e smaltito secondo le disposizioni vigenti (si veda punto 13). Lavare l'area contaminata con acqua e detergente; assorbire con materiale inerte (segatura, sabbia, ecc.) ed inviare il tutto alla distruzione.

7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

- 7.1 **MANIPOLAZIONE** : non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego o la manipolazione. Operare in ambienti sufficientemente aerati, mantenendo un'adeguata ventilazione e ricambi d'aria. Non respirare le polveri. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Evitare la contaminazione del prodotto (vedasi punto 10). Dopo l'uso e/o la manipolazione richiudere accuratamente la confezione e adottare le comuni norme di igiene.
- 7.2 **IMMAGAZZINAMENTO** : conservare negli imballaggi originali, in locali asciutti, freschi e ventilati. **Evitare i contenitori di metallo.** Conservare al riparo dai raggi solari diretti e lontano da fonti di calore o di ignizione. Prevenire l'accumulo di cariche elettrostatiche tramite adeguati



dispositivi di messa a terra. Assicurare una buona pulizia del magazzino. Adottare impianti elettrici di sicurezza, secondo le norme C.E.I. I locali devono essere muniti di sistemi e/o dotazioni antincendio e di vasca o altri accorgimenti atti a contenere le eventuali acque antincendio. Evitare il confinamento del prodotto; stoccare in posizioni non pericolose, senza ostruire le vie d'accesso, passaggio e fuga. Non immagazzinare insieme a prodotti destinati alla alimentazione umana e animale. Conservare fuori dalla portata dei bambini e degli animali domestici.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE - PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 VALORI LIMITE D'ESPOSIZIONE : componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:

sostanza	TLV – TWA (mg/m ³)
Rame ossicloruro (espresso come Cu)	1

T.L.V.-T.W.A (Valore Limite di Soglia - Media Ponderata nel Tempo): concentrazione media ponderata nel tempo, su una giornata lavorativa convenzionale di otto ore e su 40 ore lavorative settimanali, alla quale si ritiene che quasi tutti i dipendenti possano essere ripetutamente esposti, giorno dopo giorno, senza effetti negativi.

8.2 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE INDIVIDUALE

8.2.1 PROTEZIONE RESPIRATORIA : semimaschera con filtro adeguato. In caso di esposizione prolungata, maschera a facciale intero.

8.2.2 PROTEZIONE DELLE MANI : guanti di gomma

8.2.3 PROTEZIONE DEGLI OCCHI : occhiali di protezione semplici o a tenuta.

8.2.4 PROTEZIONE DELLA PELLE : tuta a manica lunga con colletto e polsi chiusi. Grembiule. Copricapo. Scarpe da lavoro o stivaletti in materiale lavabile (gomma o plastica).

8.3 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE : depolverazione, prelevando campioni nell'ambiente circostante alle dosatrici e alle confezionatrici; determinare nella polvere totale il contenuto di rame e di benalaxyl.

8.4 MISURE PRECAUZIONALI : riporre gli abiti civili separatamente da quelli di lavoro. Non fumare, né bere, né mangiare se non nei luoghi consentiti. Manipolare in condizioni di adeguata ventilazione o sotto cappa di aspirazione. Disporre di docce di emergenza e fontanelle lavaocchi. Lavarsi accuratamente dopo ogni manipolazione.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

Stato fisico a 20 °C	: polvere amorfa
Contenuto solido	: 100%
Colore	: blu o verde chiaro
Odore	: praticamente inodore
Densità in bulk a 20° C	: 450 grammi/litro (CIPAC MT 169)
Solubilità in acqua	: dispersibile

Caratteristiche del Benalaxyl puro

(4,0% della formulazione)

Stato fisico	: solido incolore
Punto di fusione	: 78÷80 °C
Tensione di vapore (a 25°C)	: 0,67 mPa
Solubilità in acqua (25°C)	: 37 mg/lt.
Liposolubilità	: miscibile con i più comuni solventi organici.
Stabilità	: Stabile, in atmosfera inerte, sino a 250°C. Stabile alla luce del sole in soluzione acquosa, ma meno stabile allo stato solido e su strato sottile.
Coeff. di ripartizione n-ottanolo/acqua (25°C)	: Kow 2500

Caratteristiche del Rame ossicloruro puro

(57,7% della formulazione)

Stato fisico e colore	: polvere verde-blu
-----------------------	---------------------



Tensione di vapore (a 20°C)	:	trascurabile
Solubilità in acqua	:	praticamente insolubile. Solubile nelle soluzioni acide per formare sali di rame bivalente (Cu ⁺⁺). Solubile nelle soluzioni ammoniacali con formazione di cuprocomplessi.
Liposolubilità	:	insolubile nei solventi organici.
Stabilità	:	Stabile nei mezzi neutri. Nei mezzi alcalini si decompone per riscaldamento formando ossidi di rame. Sopra i 220°C si decompone formando ossidi di rame e acido cloridrico.

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 STABILITA'	:	stabile nelle normali condizioni d'impiego e stoccaggio.
10.2 CONDIZIONI DA EVITARE	:	elevate temperature
10.3 SOSTANZE DA EVITARE	:	acidi e basi
10.4 PRODOTTI DA DECOMPOSIZIONE	:	ossidi di rame, monossido e biossido di carbonio, ammoniaca, acido cloridrico, acido cianidrico
10.5 PRODOTTI DI POLIMERIZZAZIONE	:	nessuno.
10.6 ALTRE INFORMAZIONI	:	il preparato corrode il ferro e altri metalli.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Irritante per gli occhi. Può provocare sensibilizzazioni se inalato. Può provocare sensibilizzazioni a contatto con la pelle. Le informazioni che seguono sono riferite ai singoli principi attivi.

1. Caratteristiche tossicologiche del Benalaxyl puro (4,0% della formulazione)

TOSSICITA' ACUTA PER INGESTIONE	:	DL ₅₀ (orale, ratto) 4200 mg/Kg. DL ₅₀ (orale, topo) 680 mg/Kg.
TOSSICITA' ACUTA PER INALAZIONE	:	CL ₅₀ (ratto, 4h) > 10 mg/lit. aria
EFFETTI IRRITATIVI PER CONTATTO DIRETTO CON LA PELLE	:	DL ₅₀ (cutanea, ratto) > 5000 mg/Kg. non irritante (coniglio)
GLI OCCHI	:	non irritante (coniglio)
SENSIBILIZZAZIONE	:	non sensibilizzante della pelle (porcellino d'india)
CANCEROGENESI	:	nel corso di studi di tossicità cronica sul ratto e topo non si è riscontrato aumento significativo di qualsiasi tipo di tumore o del numero totale dei tumori
MUTAGENESI	:	sette differenti studi effettuati sia su sistemi cellulari di mammiferi che su batteri hanno escluso che il Benalaxil possa produrre mutazioni geniche, aberrazioni cromosomiche o danni al DNA.
TOSSICITA' PER LA RIPRODUZIONE	:	il Benalaxil è stato testato in uno studio della riproduzione in due generazioni di ratti, non mostrando alcun effetto sulla capacità riproduttiva e sullo sviluppo. Si sono osservati effetti tossici ai più alti dosaggi, in particolare l'incremento del peso del fegato e la riduzione nell'aumento del peso corporeo. Non si è riscontrata attività teratogena in due studi di teratogenesi, rispettivamente sui ratti (12,5 - 50 - 200 mg/kg) e sui conigli (5 - 50 - 250 mg/kg). Segni di tossicità per la madre sono stati riscontrati in entrambi gli studi. Al più alto dosaggio, nei feti è stato osservato un leggero ritardo nell'ossificazione e, nel coniglio, anche una leggera riduzione della lunghezza media.

2. Caratteristiche tossicologiche del Rame Ossicloruro puro (57,7% della formulazione)

TOSSICITA' ACUTA PER INGESTIONE	:	DL ₅₀ (orale, ratto) 700-800 mg/Kg. Negli animali, la maggior parte del rame ossicloruro è secreto con le feci; una piccola frazione può essere incorporato nelle proteine
TOSSICITA' ACUTA PER INALAZIONE	:	CL ₅₀ (ratto, 4h) > 30 mg/lit. aria
EFFETTI IRRITATIVI PER CONTATTO	:	DL ₅₀ (cutanea, ratto) > 2000 mg/Kg. Irritante per gli occhi e la pelle.



CANCEROGENESI	: nessun effetto dimostrato
MUTAGENESI	: effetti non significativi
TOSSICITA' PER LA RIPRODUZIONE	: effetti non significativi

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando assolutamente di disperdere nell'ambiente il prodotto o il suo imballo. Il prodotto è tossico per i pesci. Non applicare direttamente sull'acqua o nelle aree dove sia comunque presente una superficie idrica. Le informazioni che seguono sono riferite ai singoli principi attivi.

1. Caratteristiche ecologiche del **Benalaxil puro** (4,0% della formulazione)

MOBILITA'	: scarsamente mobile o immobile nel terreno
PERSISTENZA E DEGRADABILTA'	
TERRENO	: la degradazione del ¹⁴ C-Benalaxil nel terreno è stata studiata in laboratorio in condizioni aerobiche ed anaerobiche. La semi-vita in terreno limaccioso-grasso è stata in media di 77 giorni ed il Benalaxil subisce ossidazione ed idrolisi. La velocità di scomparsa del Benalaxil in terreni agricoli suggerisce che il fungicida è degradato dai microrganismi; in terreno sterilizzato o inerte la degradazione diventa infatti estremamente lenta.
ACQUA	: Il Benalaxil è molto stabile entro una vasta gamma di pH, ma si idrolizza in ambiente fortemente basico. Il tempo necessario per ottenere la trasformazione del 50% (T 1/2) è stato calcolato alla temperatura di 25°C estrapolando i risultati delle prove eseguite a temperature più elevate su soluzioni tamponate e diluite : a pH 4 T 1/2 > 1 anno; a pH 7 T 1/2 > 1 anno; a pH 9 T 1/2 = 86 giorni.
BIOACCUMULO	: Il Benalaxil è dotato di un certo potenziale di bioaccumulo nei tessuti degli organismi acquatici (Log Pow = 3,4).
ECOTOSSICITA'	
API	: non tossico LD ₅₀ >100 µg/ape
PESCI	: LC ₅₀ (96 h) trota arcobaleno 3,75 mg/lt goldfish 7,6 mg/lt carpa 6,0 mg/lt
CROSTACEI	: EC ₅₀ (48 h) Daphnia magna 0,59 mg/lt
LOMBRICHI	: LC ₅₀ (48 h) 0,0035 mg/cm ²

2. Caratteristiche ecologiche del **Rame Ossicloruro** puro (57,7% della formulazione)

PERSISTENZA E DEGRADABILTA'	il rame è un elemento non biodegradabile
MOBILITA'	: poco mobile perché fortemente assorbito dal suolo.
BIOACCUMULO	: il rame si può bioaccumulare
ECOTOSSICITA'	
API	: non tossico
PESCI	: LC ₅₀ (48 h) carpa 2,2 mg/lt
CROSTACEI	: EC ₅₀ (24 h) Daphnia magna 3,5 mg/lt

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 TRATTAMENTO DEI RIFIUTI	: smaltire in impianti autorizzati in accordo alle normative locali e nazionali vigenti in materia (DL 22 del 5.02.97 e successive modifiche).
13.2 TRATTAMENTO DEGLI IMBALLAGGI	: gli imballaggi devono essere previamente bonificati con acqua prima di essere smaltiti in discariche autorizzate o mediante incenerimento in impianti autorizzati. Le acque recuperate dopo la

bonifica potranno essere utilizzate nei trattamenti fungicidi.

13.3 RECUPERO

: valutare di volta in volta la possibilità di riciclare industrialmente il preparato (ad es.: sostituzione degli imballi danneggiati non più commercializzabili; variazione di qualche norma riportata in etichetta ma che non pregiudica le caratteristiche tecniche del formulato).

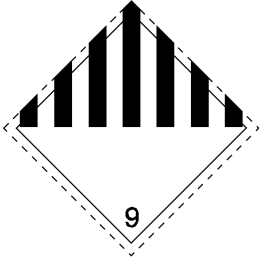

13.4 CODICI DEI RIFIUTI (CER)

: 020108 – rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose (direttiva CE 91/692/CEE).

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 CLASSIFICAZIONE

: trasportare conformemente alle disposizioni ADR per strada, RID per ferrovia, IMDG per mare e ICAO/IATA per via aerea:

ADR/RID	
PSN (proper shipping name) Gruppo d'imballaggio Etichetta Cartello arancione Esenzione totale ai sensi della sezione 1.1.3.4 (quantità limitata)	UN 3077 "Sostanza pericolosa per l'ambiente, solida, n.a.s. (miscela contenente benalaxyl e rame ossicloruro)" III N. 9  N. pericolo: 90 (parte alta – numero Kemler) N. sostanza: 3077 (parte bassa del cartello) Applicabile <ul style="list-style-type: none"> • non più di 6 Kg. per confezione interna; • non più di 30 Kg. per scatola
IMDG	
PSN Gruppo d'imballaggio (PG) Etichetta Marine Pollutant Esenzione totale ai sensi della sezione 3.4 (quantità limitata) Emergency Schedule (EmS)	UN 3077 "ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (mixture containing benalaxyl and copper oxychloride)" III N. 9  Applicabile <ul style="list-style-type: none"> • non più di 5 Kg. per confezione interna; • non più di 30 Kg. per scatola F-A, S-F
ICAO/IATA	
PSN Gruppo d'imballaggio (PG) Etichetta Esenzione totale ai sensi della sezione 2.8.2 (quantità limitata) PI (Special Provision) Y 911	UN 3077 "ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (mixture containing benalaxyl and copper oxychloride)" III N. 9 Applicabile <ul style="list-style-type: none"> • non più di 1 Kg. per confezione interna (vetro); • non più di 2 Kg. per confezione interna (metallo o alluminio); • non più di 30 Kg. per scatola

14.2 MOVIMENTAZIONE INTERNA

: etichettare tutti i contenitori - inclusi i campioni prelevati per le analisi - secondo le regolamentazioni applicabili.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Regolamentazioni di riferimento:

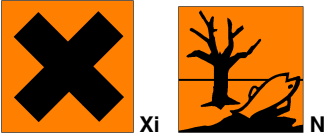


D.P.R. 23/4/2001 n. 290 - Regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti

Registrazione Ministeriale : Galben R4-33 Blu
Numero e data di registrazione : 5758 del 02.02.1984
Titolare AIC : Isagro SpA

Direttiva CEE 67/548 e successivi adeguamenti; DM 28/02/2008; D.Lgs. 14/03/2003 n.65, D.Lgs 260/2004, DM 3/Aprile/2007; Direttiva 1999/45, 60/2001, 8/2006 - D.Lgs 145/2008 - "Classificazione ed etichettatura"

CLASSIFICAZIONE : Irritante - Pericoloso per l'ambiente

SIMBOLO DI PERICOLO :  Xi N

FRASI DI RISCHIO : R 36 Irritante per gli occhi.
(FRASI R) R50-53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

CONSIGLI DI PRUDENZA : S2 Conservare fuori della portata dei bambini.
(FRASI S) S13 Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.
S20/21 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.
S29 Non gettare i residui nelle fognature
S36/37 Usare indumenti protettivi e guanti adatti
S24/25 Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.
S46 In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.
S61 Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza

PERIODO DI CARENZA : 20 GIORNI

CIRCOLARE MINISTERO DELLA SANITA' n. 15 del 30.04.93 - " Caratteristiche minime di sicurezza dei locali adibiti al deposito e alla vendita di prodotti fitosanitari "

DPR 175/88 e aggiornamenti - "Rischi di incidenti rilevanti connessi a determinate attività industriali"

CLASSIFICAZIONE : il preparato non è soggetto al decreto.

DPR 203/88 - Emissioni in atmosfera"

DL n. 626 del 19.9.94 e successive integrazioni - "Miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro"

ADDESTRAMENTO : il personale impiegato nella produzione, stoccaggio e manipolazione del prodotto deve essere istruito sulla sicura gestione dello stesso, sulle procedure di emergenza e sui contenuti della presente scheda.

16. ALTRE INFORMAZIONI

16.1 Bibliografia

- Merck Index – undicesima edizione;
- The Pesticide Manual – BCPC (British Crop Protection Council) – decima edizione;
- EXTONET banca dati gestita dalle Università americane di California-Davis, Oregon, Michigan, Cornell, Idaho. <http://ace.ace.orst.edu/info/extonnet/pips/ghindex.html>
- Informazioni tecniche dai fornitori;
- Niosh – Registry of toxic Effects of Chemical Substances;
- INRS – Fiche toxicologique ;
- Direttiva 88/379;
- Direttiva 91/325;
- Direttiva 96/98/CE del 11/10/96 (quarto adeguamento Dir. 88/379);

- Direttiva 98/98/CE del 15/12/98 (XXVII adeguamento Dir. 67/548);
- Direttiva 1999/45/CE;
- Direttiva 2001/58/CE che modifica per la seconda volta la Direttiva 91/155/CE;
- Direttiva 2001/59/CE del 14.06.02 (XXVIII adeguamento Dir. 67/548);
- Direttiva 2001/60/CE;
- Patty – Industrial Hygiene and Toxicology.
- N.I. Sax – Dangerous properties of Industrial Materials – 7 Ed. 1989

16.2 Frasi R rilevanti (citate alla sezione 3 della scheda):

- | | |
|--------------|---|
| 20/22 | Nocivo per inalazione e per ingestione |
| 50/53 | Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico. |

16.3 Altre note

- | | |
|-------------------------------|--|
| limitazioni d'utilizzo | - attenersi alle prescrizioni e modalità d'impiego riportati in etichetta; |
| interlocutore | - Dott. Luca Melli – Linfa spa Cura del Verde |

Ulteriori informazioni: le informazioni contenute nella presente scheda si basano sulle nostre attuali conoscenze e sono fornite in conformità alle prescrizioni nazionali e comunitarie. Le informazioni descrivono le caratteristiche del prodotto ai fini della sicurezza, ma non costituiscono una garanzia in ogni possibile evenienza e non sostituiscono l'opera del personale medico. L'utilizzatore ha la responsabilità di prendere tutte le misure necessarie per rispondere alle esigenze delle leggi e dei regolamenti locali in materia di sicurezza, igiene del lavoro e tutela dell'ambiente. Nessuna responsabilità è a noi attribuibile per i danni derivanti dall'uso improprio del preparato. Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

